

il **Mantice**

SETTIMANALE DELLA PAR

OCIO DI VANZAGHELLO



14 OTTOBRE 2012

ANNO XVIII - N. 35

VII DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
DEL PRECURSORE

IL GRANO E LA ZIZZANIA



DALL'ILLUSIONE
ALLA VERITÀ

"Sono stata alle porte del cielo e dell'Inferno"

**LA TESTIMONIANZA
DI GLORIA POLO**

La testimonianza di Gloria Polo, una donna di
Vanzaghello, è pubblicata nel numero 35 del
settimanale "il Mantice" del 14 ottobre 2012.



PELLETTERIA COLOMBO

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI

dal **20%** al **70%**
su tutta la collezione

DAL 20 OTTOBRE
AL 24 NOVEMBRE



COCCINELLE

GHERARDINI



Samsonite



braccialini

THE BRIDGE

VANZAGHELLO (MI)

**SUPERSTRADA MALPENSA USCITA VANZAGHELLO
SS341 - viale Milano ang. via Soldara**

GENITORI DEI BATTEZZATI NEL 2010

Domenica, 21 ottobre i genitori dei bambini battezzati nell'anno 2010 sono invitati alla S. Messa delle ore 10 con i loro bimbi.

Seguirà un incontro al bar dell'**oratorio maschile** per la consegna della prima scheda del 3° anno.

Pomeriggio insieme

Domenica 21

Al Centro Sociale Anziani di p.zza Pertini alle ore 15.00 si passerà un pomeriggio insieme con:

- **Tombolata, il ricavato sarà devoluto ai terremotati dell'emilia**
- **Castagnata: verranno distribuite gratuitamente caldarroste a tutti i soci presenti**



SS. QUARANTORE 2012



Ragazzi e ragazze, adolescenti e giovani e anche tutti gli adulti liberi da impegni di lavoro, siete invitati **venerdì 19 ottobre alle ore 16.45** in chiesa parrocchiale per l'apertura delle Ss. Quarantore.

I ragazzi e le loro famiglie sono invitate a vivere un momento di adorazione personale nella giornata di **sabato 20 ottobre**. Al termine dell'adorazione i ragazzi dovranno collocare il loro lumino davanti all'Eucaristia.

I ragazzi/e con le loro famiglie sono attesi per la processione di chiusura delle Ss. Quarantore, domenica 21 ottobre alle 20.30.

Coloro che volessero ritirare alcuni addobbi per addobbare le vie della processione possono venire nei pomeriggi in oratorio maschile.

SS. CONFESIONI PER LE QUARANTORE

In preparazione alle Ss. Quarantore le classi **quarte e quinte** avranno, rispettivamente giovedì e martedì, le **Ss. Confessioni** durante l'ora del catechismo.

PER LA PROCESSIONE DI DOMENICA PROSSIMA, 21 OTTOBRE, SI CERCANO UOMINI VOLONTARI PER PORTARE IL BALDACCHINO CON IL SANTISSIMO, I CERUFERRARI (i candelabri a fianco del baldacchino) e lo STENDARDO DELL'EUCARISTIA.

Per una maggior organizzazione si rendono necessari almeno due gruppi di 20 persone.

Invitiamo pertanto gli uomini di tutti i gruppi parrocchiali, e i fedeli uomini a rendersi disponibili per questo importante incarico. Si prega cortesemente di vestirsi con giacca e cravatta.

Coloro che fossero disponibili sono pregati a dare la propria disponibilità al 339.8411303.

14 Domenica	10.00: FESTA DELLA BANDA 11.30: Battesimo Saporiti Riccardo a Madonna in Campagna. 16.00: Batt. Matteo e Daniele Putzu	29 Lunedì	<i>S. Onorato di Vercelli</i>
15 Lunedì	<i>S. Teresa d'Avila</i>	30 Martedì	21.00: Regnum Christi. 21.00: Coro parrocchiale.
16 Martedì	21.00: Regnum Christi. 16.45: Confessioni per i cresimandi 21.00: Coro parrocchiale. 21.00: Gruppo mamme in O.F.	31 Mercoledì	<i>S. Lucilla</i> 18.30: S. MESSA prefestiva.
17 Mercoledì	<i>S. Ignazio d'Antiochia</i>	01 Giovedì	SS. MESSE: 8.00 - 10.00 - 18.30 15.00: Vespri in chiesa, Processione al cimitero e benedizione delle tombe.
18 Giovedì	7.30: Recita del S. Rosario 8.00: S. Messa con Radio Maria 16.45: Confessioni per i ragazzi di IV 20.30: S. Rosario gruppo P.Pio 21.00: Gruppo mamme in O.F.	02 Venerdì	<i>Commemoraz. fedeli defunti</i> <i>Primo venerdì del mese.</i> 15.00: S. Messa al cimitero.
19 Venerdì	<i>S. Paolo della Croce</i> 16.45: Apertura Ss. Quarantore 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.	03 Sabato	<i>S. Martino de Porres</i>
20 Sabato	<i>S. Irene</i> Ss. Quarantore VENDITA DEL RISO PRESSO IL CENTRO MONS. GIANI 21.00: Adorazione comunitaria	04 Domenica	<i>Il dopo la Dedicazione</i> ORATORI aperti ma non organizzati.
21 Domenica	<i>Dedicazione della Chiesa Cattedrale</i> Ss. Quarantore 11.30: Battesimo Morena Carlotta a Madonna in Campagna. 20.30: Processione eucaristica	05 Lunedì	<i>S. Carlo Borromeo</i> INIZIO BENEDIZIONI CASE E FAMIGLIE
22 Lunedì	<i>S. Donato</i>	06 Martedì	21.00: Catechesi Adulti. 21.00: Coro parrocchiale. 21.00: Gruppo mamme in O.F.
23 Martedì	<i>S. Giovanni da Capestrano</i> 21.00: Catechesi Adulti. 21.00: Coro parrocchiale.	07 Mercoledì	<i>S. Ernesto</i>
24 Mercoledì	<i>S. Antonio Maria Claret</i>	08 Giovedì	<i>S. Goffredo</i> 15.00: Adunanza AC e OFS 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio
25 Giovedì	<i>B. Carlo Gnocchi</i> 20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio.	09 Venerdì	<i>Ded. Basilica Lateranense</i> 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. 20.30: S. Rosario a Madonna in C.
26 Venerdì	<i>B. Luigi Orione</i> 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.	10 Sabato	<i>S. Leone Magno</i> 21.00: Catechesi Adolescenti
27 Sabato	<i>S. Fiorenzo</i>	11 Domenica	<i>Cristo Re</i> GIORNATA DIOCESANA CARITAS Oratori regolari.
28 Domenica	Giornata Missionaria Mondiale 11.30: Battesimo Pedersoli Daniele e Minervi Martina ORATORI speciali: Caccia al Tesoro.	<p>IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.</p> <p>IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.</p>	



Proposta di lettura per l'Anno della fede

DALL'ILLUSIONE ALLA VERITÀ



“Sono stata alle porte del cielo e dell'inferno”

**Testimonianza di Gloria Polo, medico dentista,
in una chiesa di Caracas, Venezuela, il giorno 5 maggio 2005.**

Se qualcuno ha dubbi, o pensa che Dio non esiste, che l'Aldilà sia cosa da film, o che con la morte tutto finisce, faccia il favore di leggere questa testimonianza! Ma legga dall'inizio alla fine! Sicuramente la sua opinione, fosse anche la più scettica, cambierà! Si tratta di un fatto realmente accaduto! Gloria Polo è una donna che “morì”, passò all'altro mondo e ritornò proprio per dare la sua testimonianza agli increduli. Dio ci dà molte prove, ma noi neghiamo sempre la sua esistenza. Gloria Polo vive attualmente in Colombia, continua ad esercitare la stessa professione che aveva prima dell'accaduto. È rimasta con enormi cicatrici, ma ha una vita normale; la differenza è che adesso è una donna con molta fede! Viaggia molto, per dare la sua testimonianza a migliaia di persone, compiendo la missione che Dio le ha affidato (ha l'autorizzazione da parte della Chiesa per questo). Questa è la trascrizione di una sua testimonianza, data in una chiesa di Caracas (Venezuela), il 5 maggio del 2005.

INTRODUZIONE

Questa testimonianza di Gloria Polo capitò nelle mie mani attraverso una persona, di cui sono molto amico. Quando lessi questa storia, sentii il dovere di metterla per iscritto: le realtà di fede che vi si trovano qui raccontate, facevano già parte della mia conoscenza. Ma non volevo lasciar cadere tanta verità, per questo decisi di chiedere alla protagonista della storia l'autorizzazione di mettere per iscritto questa sua esperienza. Il testo che stai per leggere non contiene niente di più, niente di meno, di quello che si trova nella Sacra Scrittura: eppure, dal momento che tanti non riescono a vedere la verità del post-morte, Dio fece sperimentare e vivere a qualcuno questo "di più", di cui parla la Bibbia. Questo qualcuno si chiama Gloria Polo, che ritornando in questa vita divenne come il faro di una realtà che riguarda tutti.

Spero che questa testimonianza di Gloria Polo possa aiutarti nella tua ricerca della Verità.

Questo scritto vuole semplicemente mostrarti una realtà viva che ignori, nonostante tu possa conoscerla, almeno in parte, se in qualche modo metti in pratica la Parola di Verità chiamata BIBBIA.

Padre Macedo SCJ

NON È FINZIONE

TESTIMONIANZA DI GLORIA POLO

Buon giorno, fratelli. È meraviglioso per me essere qui, per condividere con voi questo regalo così bello che il Signore mi fece. Quello che sto per raccontarvi, accadde il 5 Maggio 1995, all'Università Nazionale di Bogotà, a partire dalle ore 16.30. Sono dentista. Io e mio cugino di 23 anni, anch'egli dentista, stavamo studiando per prendere la specializzazione. In quel giorno, che era di venerdì, intorno alle 16.30, camminavamo insieme con mio marito verso la Facoltà di Odontoiatria, per cercare alcuni libri di cui avevamo bisogno. Con mio cugino camminavo sotto un piccolo ombrello, mentre mio marito indossava un impermeabile e per ripararsi meglio camminava lungo la parete della Biblioteca Generale. Noi due saltavamo da una parte all'altra per evitare le pozzanghere, avvicinandoci così agli alberi: mentre ne saltavamo una piuttosto grande, ci cadde addosso un fulmine, che ci lasciò carbonizzati. Mio cugino morì sul colpo. Il fulmine entrò da dietro, bruciandolo dentro completamente, e uscì dal piede, lasciandolo intatto all'esterno. Nonostante la sua giovane età, era un

ragazzo molto religioso. Aveva una gran devozione per Gesù Bambino e ne portava sempre al collo una Sua immagine: si trattava di un cristallo di quarzo tipo medaglia. Le autorità dissero che fu il quarzo ad attirare il fulmine su mio cugino, perché entrò nel cuore bruciandolo tutto... Rimanendo intatto esternamente, ebbe subito un arresto cardiaco che non rispose ai tentativi rianimazione fatti dai medici, e morì sul posto. Quanto a me, il fulmine mi entrò dal braccio, bruciando spaventosamente tutto il corpo, sia fuori che dentro: in pratica sparì la mia carne; così anche i seni, specialmente il sinistro, al posto del quale rimase un buco. Fece sparire la carne del mio ventre, delle gambe, delle costole, carbonizzò il fegato, bruciò gravemente i reni, i polmoni, le ovaie... e uscì dal piede destro.

Per la mia contracccezione, facevo uso della spirale, (un dispositivo intrauterino a forma di T), e poiché il materiale di cui è fatto (il rame) è un buon conduttore elettrico, il fulmine carbonizzò e polverizzò anche le ovaie, che diventarono come due acini d'uva passa. Rimasi in arresto cardiaco, praticamente senza vita, con il corpo che saltava a causa dell'elettricità ancora presente in quel luogo. Questo corpo che voi vedete qui, adesso, questo corpo ricostruito, è frutto della misericordia di Nostro Signore.

L'ALTRO MONDO

Ma questa è solo la parte fisica ... Il bello è che, mentre il mio corpo rimaneva lì carbonizzato, in quello stesso istante io mi ritrovai dentro un bellissimo tunnel bianco di luce, una luce meravigliosa, che mi faceva sentire una gioia, una pace, una felicità che non ho parole per descrivere la grandezza di quel momento. Fu una vera estasi. Guardai, e nel fondo di questo tunnel vidi una luce bianca, come un sole, una luce bellissima... Dico bianca per dirvi un colore, ma si tratta di colori che non si possono paragonare a quelli che esistono sulla terra. Era una luce stupenda: sentii attraverso di essa come una fonte di pace, di amore, di luce... Quando salii per questo tunnel verso la luce, mi dissi: "Caramba, sono morta!" Allora pensai ai miei figli e sospirai: "Ahimé, mio Dio, i miei figliolini! Che cosa diranno i miei figli? Questa madre così occupata, che mai aveva tempo per loro ...". Infatti, uscivo al mattino presto tutti i giorni, e non rientravo prima delle 11 di notte.

Allora vidi la realtà della mia vita, e sentii molta tristezza. Ero uscita di casa decisa a conquistare il mondo, ma a che prezzo! ... Mettendo al secondo posto la mia casa e i miei figli! ... In quell'istante di vuoto per l'assenza dei

miei figli, senza sentire più il mio corpo, né la dimensione del tempo e dello spazio, guardai, e vidi qualcosa di molto bello: vidi tutte le persone della mia vita... In un unico istante, nel medesimo momento, tutte le persone, quelle vive e quelle defunte.

Potei abbracciare i miei bisnonni, i nonni, i genitori (che erano morti) ... tutti! Fu un momento di pienezza, meraviglioso. Compresi allora di essermi ingannata con la storia della reincarnazione: mi avevano detto che mia nonna si era reincarnata, ma senza dirmi dove. Poiché l'informazione mi costava troppi soldi, lasciai stare e non approfondii le ricerche per sapere in chi si fosse reincarnata. Sapete, io difendevo la teoria della reincarnazione ... E adesso, lì, avevo appena abbracciato la mia nonna, la bisnonna ... Le abbracciai bene, come potei fare con tutte le persone che conoscevo, vivi e defunti. E tutto in un unico istante. Mia figlia, quando l'abbracciai, si spaventò: aveva 9 anni, e sentii il mio abbraccio, perché io potevo abbracciare anche i vivi (solo che, normalmente, non sentiamo quest'abbraccio).

Quasi non mi resi conto del passare del tempo, durante quel momento così bello. E poi, ora che non avevo più il corpo, era stupendo vedere le persone in un modo del tutto nuovo. Prima, infatti, sapevo solo criticare: se uno era grasso, magro, brutto, elegante, non elegante, ecc. Quando parlavo degli altri, dovevo sempre fare qualche critica. Adesso no: adesso vedevo le persone dal di dentro, e com'era bello ... Mentre li abbracciavo, vedevo i loro pensieri, i loro sentimenti.

Così continuavo ad avanzare, piena di pace, felice; e quanto più salivo, tanto più sentivo che stavo per vedere qualcosa di molto bello. Infatti, verso il fondo, avvistai un lago bellissimo ...si! Vedo un lago stupendo, alberi così belli, ma così belli, meravigliosi ... E fiori bellissimi, di tutti i colori, con un profumo delizioso, così diverso da quelli dei nostri fiori ... Tutto era talmente bello in quel giardino stupendo, così meraviglioso... Non esistono parole per descriverlo, tutto era amore.

C'erano due alberi, ai lati di qualcosa che sembrava essere un'entrata. È tutto così diverso da quello che noi conosciamo quaggiù: non si trovano al mondo colori simili, lassù è tutto talmente bello! ... Fu in quel momento che mio cugino entrò in quel meraviglioso giardino. ... lo sapevo! Sentivo che non dovevo, non potevo entrare lì.

IL PRIMO RITORNO

In quello stesso istante sento la voce di mio marito. Si lamenta e piange con un sentimento profondo, e grida:

"Gloria! Gloria! Per favore, non lasciarmi! Guarda i tuoi bambini, i tuoi figli hanno bisogno di te! Gloria, torna indietro! Torna indietro! Non essere vigliacca! Ritorna!" Io sentii tutto, e lo vidi piangere con tanto dolore ... Ahimé, in quel momento Nostro Signore mi concede il ritorno... Ma io non volevo tornare! Quella pace, quella gioia di cui ero avvolta, mi affascinavano! Ma, poco a poco, cominciai a ridiscendere verso il mio corpo, che trovai senza vita. Lo vidi esanime in una barella dell'Università Nazionale di Infermeria. Vidi i medici che davano scosse elettriche al mio cuore, per togliermi dall'arresto cardiaco. Io e mio cugino eravamo rimasti più di 2 ore stesi per terra, perché i nostri corpi emanavano scariche elettriche, e non potevano essere toccati. Solo quando l'elettricità si scaricò completamente, poterono soccorrerli. Allora cominciarono i tentativi di rianimazione su di me.

Guardai, e poggiavi i piedi della mia anima (anche l'anima ha forma umana), la mia testa fece una scintilla e con violenza entrò, perché il corpo sembrava risucchiarmi dentro. Fu un dolore immenso entrare: uscivano scintille da tutte le parti ed io mi sentivo incastrare dentro qualcosa di molto piccolo (il mio corpo). Era come se il mio corpo, con questo peso e questa statura, entrasse improvvisamente in un vestito da bambino, ma di ferro. Era una sofferenza terribile, sentivo il dolore intenso della mia carne bruciata, il corpo tutto ustionato mi procurava un dolore indescrivibile, ardeva terribilmente e sprigionava fumo e vapore ... Udii i medici gridare: "Torna in sé! Torna in sé!"

Loro erano felicissimi, ma la mia sofferenza era indescrivibile! Le gambe erano spaventosamente nere, il corpo e le braccia erano rimaste con la carne viva! Il problema delle gambe si complicò quando si considerò la possibilità di amputarle! ... Ma per me c'era un altro dolore terribile: la vanità di una donna mondana, la donna intraprendente, intellettuale, la studentessa... Schiava del corpo, della bellezza, della moda, dedicavo 4 ore ogni giorno all'aerobica; schiavizzata per avere un bel corpo, mi sottoponevo a massaggi, diete, iniezioni... Insomma, tutto quello che potete immaginare. Questa era la mia vita, una routine di schiavitù per avere un bel corpo. Dicevo sempre: se ho un bel seno, è per mostrarlo; perché nascondere?

Lo stesso dicevo delle mie gambe, perché sapevo di avere delle gambe spettacolari, e buoni addominali... Ma in un istante, vidi con orrore come tutta la mia vita era stata solo una continua e inutile cura del corpo ... Perché questo era il centro della mia vita: l'amore al mio corpo. E adesso, non avevo più un corpo! Al posto del seno avevo due buchi impressionanti, soprattutto il

sinistro, che era praticamente sparito. Le gambe erano terribili a vedersi, come a brandelli, senza carne, nere come il carbone. Notate: le parti del corpo che più curavo e stimavo, furono quelle che rimasero completamente bruciate e letteralmente senza carne.

ALL'OSPEDALE

In seguito mi portarono all'Ospedale del "Seguro Social", dove mi operarono immediatamente, e cominciarono ad asportare tutti i tessuti bruciati. Mentre mi anestetizzavano, uscii nuovamente dal corpo, preoccupata per le mie gambe, quando all'improvviso, in quello stesso momento, terribile e orribile ... Ma prima devo dirvi una cosa, fratelli: io ero una "cattolica dietetica", lo fui per tutta la vita, perché la mia relazione con Dio si risolveva in una Messa di 25 minuti alla Domenica, e basta. Andavo alla Messa dove il sacerdote parlava meno, perché mi stancavo! Che angoscia sentivo, con quei sacerdoti che parlavano molto! Questa era la mia relazione con Dio! Per questo tutte le correnti del mondo mi trascinavano: mi mancò la protezione della preghiera fatta con fede, anche nella Messa! Un giorno, quando stavo studiando per la specializzazione, udii un sacerdote affermare che non esiste l'inferno, e nemmeno i demoni! Era proprio quello che volevo sentirmi dire! Subito pensai fra me: se non esistono i demoni, e l'inferno non c'è, allora andiamo tutti in Cielo! E perciò, cos'ho da temere?! Ciò che più mi rattrista ora, e che vi confesso con grande vergogna, è che l'unico legame che ancora mi manteneva nella Chiesa, era la paura del diavolo. Quando sentii che l'inferno non esiste, dissi immediatamente: benissimo, se tutti andiamo in Cielo, non importa quello che siamo o quello che facciamo! Questo determinò il mio allontanamento totale dal Signore. Mi allontanai dalla Chiesa e cominciai a parlare male, con parolacce, ecc. Non avevo più paura del peccato, e cominciai a guastare la mia relazione con Dio. Iniziai a dire a tutti che i demoni non esistono, che sono invenzioni dei preti, che sono manipolazioni da parte della Chiesa, e infine ... Arrivai a dire ai miei colleghi dell'Università che Dio non esisteva, che eravamo un prodotto dell'evoluzione, ecc. ecc., riuscendo a influenzare molta gente!

Torniamo adesso nella sala operatoria: quando mi vedo in quella situazione, che spavento terribile! Vedevo finalmente che i demoni esistono eccome, e venivano a cercare proprio me! Venivano a presentarmi il conto, per così dire, poiché avevo accettato le loro offerte di peccato! E queste offerte non sono gratis! Si pagano! I miei

peccati avevano le loro conseguenze ... In quel momento, dunque, cominciai a veder uscire, dalla parete della sala operatoria, tantissime persone, apparentemente comuni, normali, ma con uno sguardo pieno d'odio, diabolico, spaventoso, che fece tremare la mia anima: percepii immediatamente che si trattava di demoni. Avevo in me come una consapevolezza speciale: comprendevo infatti che a ciascuno di essi dovevo qualcosa, che il peccato non è gratuito, e che la principale menzogna del demonio è quella di dire che non esiste: questa è la sua migliore strategia per poter lavorare a piacere con noi. Mi resi conto che sì, esiste, e che veniva per accerchiarmi, per cercarmi! Immaginatevi lo spavento, il terrore!! La mia mente scientifica e intellettuale, adesso non mi serviva a niente. Giravo qua e là nella stanza, cercavo di rientrare nel mio corpo, ma questa mia carne non mi riceveva, e lo spavento era terribile! Finii col fuggire di corsa, attraversai non so come la parete della sala operatoria, sperando di potermi nascondere tra le corsie dell'ospedale, ma quando passai il muro ... Giù! Feci un salto nel vuoto ...! Mi diressi dentro una quantità di tunnel che scendevano verso il basso. Al principio c'era ancora un po' di luce, ed erano come alveari in cui si trovava tantissima gente: giovani, vecchi, uomini, donne, che piangevano, e con urla spaventose stridevano i denti ... Ed io, sempre più atterrita, continuavo a scendere, cercando di uscire da lì, mentre la luce andava via via perdendosi ... Rimasi a vagare per quei tunnel in un buio spaventoso, finché arrivai ad un'oscurità che non si può paragonare a niente altro... Posso solo dire che, in confronto, l'oscurità più buia della terra non è neppure paragonabile al pieno sole di mezzogiorno. Laggiù, quella stessa oscurità genera dolore, orrore, vergogna, e puzza terribilmente. È un'oscurità vivente, sì, è viva: là niente è morto o inerte. Alla fine della mia discesa, correndo lungo tutti questi tunnel, arrivai ad un luogo pianeggiante. Ero disperata, con una volontà di ferro di uscire da lì: la stessa volontà che avevo di salire nella vita, ma che ora non mi serviva a niente, perché lì stavo e lì rimanevo.

Ad un certo punto vidi il suolo aprirsi, come una grande bocca, enorme! Era viva! Viva! Sentii il mio corpo vuoto, vuoto in un modo impressionante, e sotto di me un abisso incredibilmente spaventoso, orribile; ciò che più agghiacciava era che, da lì in giù, non si sentiva nemmeno un po' d'Amor di Dio, neanche una gocciolina di speranza. Quella voragine aveva come qualcosa che mi risucchiava dentro. Io gridavo come una pazza, terrorizzata, sentendo l'orrore di non poter evitare quella discesa, perché avvertivo di scivolare irrimediabilmente

dentro... Sapevo che, se fossi entrata, non sarei affatto rimasta là, ma avrei continuato a scendere, senza poter mai più risalire. Era, questa, la morte spirituale per la mia anima.

La morte spirituale dell'anima: ero irrimediabilmente perduta per sempre. Ma in quest'orrore così grande, proprio mentre sto per entrare, S. Michele Arcangelo mi afferra per i piedi ... Il mio corpo entrò in quell' abisso, ma i piedi rimanevano presi in alto. Fu un momento terribile e veramente doloroso. Quando arrivai lì, la luce che ancora restava nel mio spirito infastidì quei demoni; tutti gli orripilanti esseri immondi che abitano là, immediatamente si attaccarono a me. Quelli esseri orribili erano come larve, come sanguisughe che cercavano di tappare la luce. Immaginatevi l'orrore nel vedermi coperta da tali creature ... Io gridavo, gridavo come una pazza! Quelle cose bruciavano! Fratelli, sono tenebre vive, è un odio che brucia, che ci divora, ci mette a nudo. Non ci sono parole per descrivere quell'orrore!

LE ANIME DEL PURGATORIO

Notate che io ero atea, ma lì cominciai a gridare: "Anime del Purgatorio! Per favore, tiratemi fuori di qui! Vi supplico, aiutatemi!" Mentre gridavo, cominciai a sentir piangere migliaia e migliaia di persone, giovani... Sì, soprattutto giovani, con tanta, tanta sofferenza! Percepìi che lì, in quel luogo terribile, in quel pantano d'odio e di sofferenza, stridevano i denti, con urla e lamenti che mi riempivano di compassione e che mai più potrò dimenticare... (Sono già passati 10 anni, ma ancora piango e soffro, quando ricordo la sofferenza di tutte quelle persone)... Dicevo, compresi che lì si trovavano tutte quelle persone che, in un attimo di disperazione, si erano suicidate... Adesso stavano in quei tormenti, con quegli esseri orribili vicino a loro, circondate da demoni che le tormentavano. Ma il più crudele di questi tormenti era l'assenza di Dio, perché là non si sente Dio. Compresi che, coloro che in un momento di disperazione si erano tolti la vita, dovevano rimanere lì, fra quei tormenti, fino a che sulla terra non fossero trascorsi tutti gli anni che avrebbero avuto ancora da vivere: perché tutti quelli che si suicidano, escono dall'Ordine Divino.

Quelle povere persone, soprattutto tanti giovani, tanti, tanti... Piangono e soffrono molto ... Se l'uomo sapesse la sofferenza che lo aspetta, mai nessuno prenderebbe la decisione di togliersi la vita! Sapete qual è il maggior tormento, là? È vedere come i propri genitori, o i familiari, che sono vivi, stanno piangendo e soffrendo

con tremendi sensi di colpa: se io l'avessi castigato, o se non l'avessi castigato, se io gli avessi detto, o non glielo avessi detto, se avessi fatto questo o quello... Alla fine, questi rimorsi così terribili, - un vero inferno per quelli che li amano e restano in questa vita-, sono ciò che più li fa soffrire. È il tormento maggiore per loro, ed è qui che i demoni infieriscono, mostrando queste scene: "Guarda come piange tua madre, guarda come soffre, guarda come soffre tuo padre, guarda come sono disperati, come sono angosciati, come s'incolpano e discutono, accusandosi a vicenda, guarda tutta la sofferenza che hai procurato loro. Guarda come si ribellano contro Dio. Guarda la tua famiglia ... Tutto questo per colpa tua!" Ciò di cui queste povere anime hanno bisogno, è che quanti restano quaggiù comincino un cammino di conversione, che cambino vita, che facciano opere di carità, che visitino i malati ... E che offrano Messe in suffragio dell'anima del defunto. Queste anime beneficiano enormemente di tutto ciò. Infatti, le anime che si trovano in Purgatorio non possono più fare niente per se stesse. Niente! Ma Dio sì, attraverso la Messa. Anche noi dobbiamo aiutarle in questo modo. Compresi dunque che quelle povere anime non potevano aiutarmi, e in questa sofferenza, in questa angoscia, cominciai nuovamente a gridare: "Ma qui c'è un errore! Guardate che io sono una santa! Io non ho mai rubato! Non ho mai ucciso! Non facevo male a nessuno! Anzi, prima di andare in fallimento, importavo i migliori prodotti dalla Svizzera, toglievo e aggiustavo i denti, e molte volte non facevo pagare se i clienti non potevano permetterselo! Io facevo la spesa e la donavo ai poveri! Che ci faccio qui?! ..." Rivendicavo i miei diritti! Io, che ero così buona, che sarei dovuta andare dritta in Cielo, che cosa ci facevo lì?! Andavo tutte le Domeniche a Messa, nonostante mi considerassi atea e non dessi attenzione a ciò che il sacerdote diceva; non mancavo mai. Se mancavi alla Messa della Domenica 5 volte in tutta la mia vita, era tanto! Cos'è che ci facevo lì? "Ma che ci faccio io, qui? Tiratemi fuori di qui! Tiratemi fuori di qui!". Continuai a gridare atterrita, con quegli esseri orribili appiccicati a me! "Io sono cattolica! Io sono cattolica, per favore, tiratemi fuori da qui!"

VIDI I MIEI GENITORI

Quando gridavo che ero cattolica, vidi una piccola luce: e guardate che una lucina pur piccola, in quelle tenebre, è il massimo, è il più gran regalo che si possa ricevere. Vedo dei gradini in cima a questa voragine, e vedo mio padre (che era morto 5 anni prima) quasi all'entra-

ta dell'abisso. Aveva un pochino più di luce; e quattro gradini più su vidi mia madre, con moltissima più luce e in una posizione così, come in preghiera. Appena li vidi, ebbi una gioia così grande che cominciai a gridare: "Papà! Mamma! Che gioia! Venite a prendermi! Venite a togliermi da qui! Papà, mamma, per favore, tiratemi fuori di qui! Vi supplico, portatemi via da qui! Portatemi via!" Mentre succedeva tutto questo, il mio corpo si trovava in coma profondo: ero intubata, collegata alle macchine, e agonizzante. L'aria non entrava più nei polmoni, i reni non funzionavano ... Se rimanevo collegata ai macchinari, era soltanto perché mia sorella, che è medico, aveva insistito con i suoi colleghi, adducendo il motivo che loro non erano Dio. Infatti, pensavano che non valesse la pena tenermi in vita, e parlarono in questi termini ai miei familiari: dissero che non era il caso di accanirsi, che era meglio lasciarmi morire tranquilla, perché ormai mi trovavo in agonia. Ma mia sorella insistette così tanto, che essi ...

Sapete l'incoerenza? Io difendevo l'eutanasia, il diritto a morire dignitosamente! I medici non lasciavano entrare nessuno dove stavo io, se non questa mia sorella medico, che rimaneva continuamente accanto a me. Quando la mia anima, che si trovava nell'aldilà, vide i miei genitori, mia sorella, che stava vicino al mio corpo in coma, mi udì chiaramente gridare a loro, tutta contenta, che mi venissero a prendere.

Forse a qualcuno di voi sarà capitato di sentire una persona in stato d'incoscienza gridare, o pronunciare delle parole: è quello che successe con me. Feci quasi morire di spavento mia sorella! Infatti, cominciai a gridare di gioia quando li vidi, chiedendo loro di venire a prendermi; allora mia sorella, che udì tutto, urlò: "Adesso sì che è morta, mia sorella! Mia madre e mio padre sono venuti a prendersela! Andate via, non prendetela! Va' via, mamma, per favore; va' via, papà, per favore: non prendetela! Guardate che ha i figli piccolini! Non portatevela via! Non portatevela via!"

I medici dovettero tirarla fuori di là, pensando che la mia povera sorella stesse delirando, che fosse in stato di shock; il che sarebbe stato normale, perché non era cosa da poco quello che stava passando: la morte di mio cugino, andare a prendere il cadavere all'obitorio, la sorella che muore, non muore, ma non supererà le 24 ore, secondo il parere dei medici ... Era ormai da tre giorni che andava avanti con quest'angoscia, e per giunta senza dormire. Non meraviglia che la credessero esaurita e in preda alle allucinazioni ... Quanto a me, immaginatevi che gioia quando vedo i miei genitori! In quel luogo, in quella situazione così orribile nella quale

mi trovavo, vedo i miei genitori!

Quando guardarono verso di me e mi videro lì, non potete immaginare che dolore immenso rivelarono i loro volti. Poiché là percepiamo e vediamo i sentimenti degli altri, io vidi il dolore che essi sentirono, quella loro sofferenza così grande. Mio padre cominciò a piangere tanto, tanto, e gridò: "Mia figlia! Oh, no! Mio Dio, mia figlia no! Mio Dio, la mia fogliolina no!" Mia madre pregava, e quando guardò verso di me io vidi il dolore nei suoi occhi, ma nello stesso tempo niente le toglieva la pace e la dolcezza del volto, nemmeno una lacrima! Invece di piangere, alzò gli occhi, poi tornò a guardare verso di me. Compresi con orrore che essi non potevano tirarmi fuori di lì! Questo aumentò la mia sofferenza, vedendoli lì a condividere il mio dolore ma senza poter fare niente per me! Compresi pure che erano lì per rendere conto al Signore dell'educazione che mi avevano dato. Essi erano i tutori, ai quali era stato affidato il compito di custodire i talenti che Dio mi aveva dato. Con la loro vita e la loro testimonianza, dovevano proteggermi dagli attacchi di satana. E dovevano alimentare le grazie, che Dio aveva posto in me attraverso il Battesimo. Tutti i genitori sono i custodi dei talenti che Dio dà ai figli. Quando vidi la loro sofferenza, soprattutto quella di mio padre, gridai nuovamente, disperata: "Toglietemi da qui! Toglietemi da qui! Io non ho colpa di stare qui, perché sono cattolica! Io sono cattolica! Tiratemi fuori di qui!"

IL MIO GIUDIZIO

Quando urlai di nuovo che ero cattolica, fratelli, udii una Voce, così dolce, ma così dolce... Così bella, che riempì tutto di pace e d'amore, e fece sussultare la mia anima. Quelle orribili creature che mi stavano appiccicate, all'udirla, si prostrarono immediatamente in adorazione, e chiesero licenza di ritirarsi, perché non resistevano alla dolcezza di quella Voce: allora si aprì qualcosa, come una bocca verso il basso, ed essi fuggirono impauriti. Immaginatevi! Quando vedo quegli esseri, quei demoni orripilanti, prostrati lì ... Al solo udire la Voce del Signore, (nonostante l'orgoglio di satana, per cui sentono la cosa come molto spiacevole), si buttarono in ginocchio! Quindi, vidi la Vergine Santissima prostrata, quando il sacerdote elevò Nostro Signore nell'Ostia, durante la Messa che veniva celebrata per l'anima di mio cugino. La Vergine Maria intercedeva per me! Prostrata ai piedi di Nostro Signore, raccoglieva tutte le preghiere che il popolo della mia terra faceva per me, e le Glielie consegnava.

Sapete, al momento dell'elevazione, quando il sacerdote alza l'Ostia, la presenza di Gesù si sente, tutti si prostrano in ginocchio, perfino i demoni! ... E io, che andavo a Messa senza un minimo di rispetto, senza dare alcuna attenzione, con la gomma da masticare in bocca, a volte sonnecchiando, guardando da una parte, persa in mille pensieri banali...! E poi avevo anche la faccia tosta di lamentarmi, piena di superbia, che Dio non mi ascoltava quando Gli chiedevo qualcosa! Credetemi, era sconvolgente vedere come, al passare di Nostro Signore, tutte quelle creature, tutti quegli esseri spaventosi, si gettavano per terra, in un'adorazione impressionante.

Vidi la Vergine Maria, graziosamente prostrata ai piedi del Signore, pregare per me, in adorazione davanti a Lui. ... E io, peccatrice, con la mia immondizia, a trattarlo senza alcun rispetto, e dicendo che ero stata buona ... Sì, buona miserabile! Rinnegando e maledicendo il Signore! Immaginate che peccatrice ero, quando perfino i demoni si prostravano a terra, al passaggio del Signore Gesù Cristo...!

Quella Voce così bella mi dice: "Molto bene, se tu sei cattolica, dimmi quali sono i comandamenti della Legge di Dio!" ... Pensate lo spavento! ... Quella domanda proprio non me l'aspettavo! Io sapevo solo che erano 10! E poi ... niente più!

"E adesso, come me la cavo?", pensavo afflitta. Mi ricordai allora che mia madre diceva che il primo comandamento era l'amore, ne parlava sempre.

L'amore a Dio e l'amore al prossimo. Alla fine, i discorsi di mia madre erano serviti a qualche cosa, mi dissi. Così scelsi questa risposta, sperando che bastasse e che non si notasse il resto ...! Pensavo di cavarmela così, come sempre facevo quand'ero in vita: infatti, avevo sempre la risposta pronta, la risposta perfetta, riuscivo sempre a giustificarmi e a difendermi in modo tale, che nessuno scopriva quello che non sapevo. Adesso pensavo di cavarmela nello stesso modo. E cominciai a dire: "Il primo comandamento è: amare Dio sopra ogni cosa, e ... il prossimo come me stesso." "Molto bene: - mi disse - e tu l'hai fatto? Hai amato? Tutta confusa, risposi: "Io ... sì! Sì, io sì. Sì!" Ma quella Voce meravigliosa disse: "No!!!" Vi assicuro che quando mi disse: "No!", allora sì che sentii il colpo del fulmine! Infatti, ancora non avevo sentito da che parte mi avesse colpito ... Ma quando udii quel "No!", il dolore del fulmine lo sentii tutto!... Mi sentii nuda, caddero tutte le mie maschere, e rimasi allo scoperto.

Quella Voce soave continuò a dirmi: "No! Tu non hai amato il tuo Signore sopra ogni cosa, e tanto meno hai

amato il tuo prossimo come te stessa! Tu ti sei fatta un Dio che hai modellato su di te, sulla tua vita! Solo nei momenti d'estrema necessità, o di sofferenza, ti ricordavi del tuo Signore. Allora sì, t'inginocchiavi, piangevi, chiedevi, offrivi novene, ti proponevi d'andare a Messa, ai gruppi di preghiera, domandando qualche grazia o miracolo... Quand'eri povera, quando la tua famiglia era umile, quando ancora desideravi diventare una professionista, allora sì, tutti i giorni pregavi in ginocchio, ore intere, supplicando il tuo Signore! Pregavi, chiedendomi che ti tirassi fuori da quella povertà, ti permettesti di diventare una professionista e di essere qualcuno! Quando ti trovavi nella necessità e avevi bisogno di denaro, allora sì, promettevi: Prego il Rosario, ma Tu, Signore, concedimi un po' di soldi!

Questa era la relazione che avevi con il tuo Signore! Mai, hai mantenuto una promessa fatta, neanche una! E oltre a non mantenere le promesse, non mi hai mai ringraziato!"

E il Signore insistette su questo: "Tu davi la tua parola, facevi una promessa al tuo Signore, ma mai la mantenevi!" Il Signore mi mostrò una delle tante mie preghiere: quando Gli chiesi la grazia di avere la mia prima auto, pregavo, e molto umilmente chiedevo che per favore, mi concedesse anche solo una macchinina, perfino vecchia, non importava ... purché funzionasse. Ma appena ottenni quello che desideravo, non dissi nemmeno un "grazie" al Signore; e 8 giorni più tardi, oltre a non averlo ringraziato, già Lo rinnegavo e Lo maledicevo. Egli mi mostrò come, in tutte le grazie che mi concedeva, non solo mancavo alle promesse fatte, ma nemmeno rendevo grazie. Vedevo il Signore in un modo veramente triste. Sapete, la mia relazione con Dio era tipo "BANCOMAT": mettevo un Rosario, e Lui doveva darmi denaro ... e se non me lo dava, mi ribellavo. Il Signore mi mostrò tutto questo. Non appena mi permise di avere la mia professione, - e di conseguenza, iniziare ad avere un certo prestigio e anche il denaro -, il nome di Dio già mi stava stretto ... Cominciai a sentirmi grande, senza avere mai per Lui una minima espressione di amore, o di gratitudine.

Essere riconoscente? Mai! Neppure un grazie per il nuovo giorno che mi donava, o per la mia salute, o per avere un tetto dove abitare ... Oppure una preghiera di compassione per quei poveretti che non hanno casa, né di che mangiare ... Niente! Ingrata al massimo! Oltre tutto, diventavo sempre più incredula nei confronti del mio Signore, mentre credevo in venere e mercurio per la fortuna, andavo ciecamente dietro all'astrologia, dicen-

do che gli astri dirigono la nostra vita.

Cominciai a credere in tutte le dottrine che il mondo mi offriva. Credevo, per esempio, nella reincarnazione: mi convinsi che, semplicemente, si moriva e si ricominciava daccapo ... e dimenticai di essere costata un prezzo di Sangue al mio Signore Gesù.

Il Signore continuò: "Tutto quello che avevi, non ti era stato dato perché lo avevi chiesto, ma era una benedizione che ricevevi dal Cielo: tu, invece, dicevi di aver ottenuto tutto da te, perché eri lavoratrice, lottatrice ... Che ogni cosa l'avevi conquistata con le tue mani, e a forza di studiare. No! Guarda: quanti professionisti ci sono, più qualificati di te, che lavorano quanto o più di te?" Il Signore mi fece l'esame dei 10 Comandamenti, mostrandomi quella che ero: che cioè a parole dicevo di adorare e amare Dio, ma al contrario adoravo satana. Nel mio ambulatorio, era solita venire una signora che leggeva le carte, e faceva delle magie per liberare da cattivi influssi, e io dicevo: "Non credo a queste cose... Ma faccia pure, perché non si sa mai ...". E lei faceva le sue diavolerie. In un angolo dove nessuno vedeva, mise un ferro di cavallo e una pianta di aloe, per allontanare la sfortuna, e altre cose del genere. Sapete cosa feci, permettendo questo? Aprii le porte ai demoni, perché entrassero a piacimento, e circolassero liberamente, allegramente, nel mio ambulatorio e nella mia vita. Guardate che tutto questo è vergognoso. Dio mi fece l'analisi di tutta la mia vita, alla luce dei 10 Comandamenti, mi mostrò quella che ero nei miei rapporti col prossimo, e con Lui. Criticavo tutto e tutti ... E tutti puntava con l'indice, la "santa Gloria"...! Mi mostrò quando dicevo di amare Dio e il prossimo, ma al contrario ero molto invidiosa. Adesso vedevo che, quando ingannavo qualcuno o mentivo, era come spergiurare, perché nel momento in cui dicevo: "Sono cattolica", dichiaravo che Gesù Cristo era il mio Signore e allo stesso tempo davo testimonianza di menzogna e inganno! Quanto male feci a tanta gente! Come del resto non fui mai riconoscente ai miei genitori, per tutto il loro sacrificio e l'impegno affinché potessi avere una professione e trionfare nella vita; per tutti i sacrifici e gli sforzi che fecero ... Ma io non lo vidi, lo ignorai, e appena ebbi il mio lavoro, perfino loro diminuirono ai miei occhi: al punto di vergognarmi di mia madre, per la sua umiltà e povertà.

Gesù continuò, mostrandomi che sposa ero: passavo tutto il giorno a brontolare, fin dal risveglio. Mio marito mi diceva: "Buona giornata!". E io: "Forse lo sarà per te! Guarda che pioggia!". Sempre brontolavo e contraddicevo tutto. Quanto a santificare i giorni di festa? Che spavento! Che dolore sentii! Gesù mi fece vedere come

dedicassi 4 e anche 5 ore al mio corpo con la ginnastica, e neanche 10 minuti al giorno per il mio Signore, né un ringraziamento, o una bella preghiera ... no, niente! Anzi, a volte addirittura recitavo il Rosario cominciandolo a tutta velocità, durante l'intervallo della telenovela. Pensavo di riuscire a pregarlo mentre andava in onda la pubblicità. Iniziavo rapidamente, senza prestare attenzione a quello che dicevo, preoccupata piuttosto se la telenovela fosse già cominciata o no, e a che punto era arrivata. Insomma, senza elevare il cuore a Dio.

Gesù continuava a mostrarmi come non fossi per niente riconoscente nei Suoi confronti, e la pigrizia che avevo nell'andare a Messa. Quando ancora vivevo con i miei genitori, e mia madre mi obbligava ad andarci, le dicevo: "Ma, mamma, se Dio è dappertutto, che bisogno ho di andare in chiesa per la Messa?". Chiaro, per me era molto comodo dire così ... E Gesù me lo mostrò. Avevo il Signore 24 ore al giorno per me, tutta la mia vita Dio si prese cura di me, e io così pigra a dedicargli un po' di tempo la Domenica, a mostrarGli la mia gratitudine, il mio amore per Lui ... Ma la cosa peggiore fu sapere che, frequentare la chiesa, significava andare a nutrire la mia anima. Io, invece, mi dedicai totalmente alla cura del mio corpo, divenni schiava della mia carne, e mi dimenticai di questo particolare: che avevo un'anima! E mai mi curai di essa.

Della Parola di Dio, dicevo perfino, sfacciatamente, che chi leggeva molto la Bibbia, diventava pazzo. Arrivai al punto d'essere blasfema, e l'incoerenza della mia vita mi portò a dire: "Ma quale Santissimo? E Dio sarebbe presente lì? Nella pisside e nel calice? I preti ci dovrebbero aggiungere acquavite, per dargli un buon sapore!".

Fino a che punto arrivò il degrado della mia relazione con Dio! Lasciai la mia anima senza nutrimento, e come se non bastasse, non facevo altro che criticare i sacerdoti. Se voi sapeste, fratelli, come rimasi male riguardo a questo, davanti a Gesù! Il Signore mi mostrò come si ridusse la mia anima a causa di tutte queste critiche. Oltre tutto, pensate che dichiarai omosessuale un sacerdote, e l'intera Comunità lo venne a sapere ... Non immaginate il male che feci a quel prete! No, non potete immaginarlo! Non posso raccontarvelo, perché sarebbe troppo lungo.

Vi dico soltanto che, una sola parola, ha il potere di uccidere e distruggere le anime. Adesso vedevo tutto il male che avevo fatto! La mia vergogna era così grande, che non ci sono parole per descriverla!

(Continua)

DAICOSCRITTI DELLA CLASSE 1970 IN OCCASIONE DELLA S. MESSA PER GIROLA STEFANIA: € 50.

IN ONORE DELLA BEATA VERGINEREGINA DEL SANTOROSARIO: € 300.

***Pellegrinaggio a Lourdes per soli uomini
Dal 9 al 12 febbraio***

VANZAGHELLO/LOURDES, 1° giorno.

LOURDES 2° e 3° giorno
Pensione completa. Giornata dedicata alla visita dei luoghi di S. Bernardetta ed alla partecipazione alle celebrazioni religiose.

LOURDES/VANZAGHELLO, 4° giorno.
Arrivo in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 380,00 basata su 30 partecipanti
Supplemento camera singola, € 70,00.

Iscrizioni in oratorio maschile entro il 21 ottobre. All'iscrizione è necessario versare una caparra di 100 €.

*Dott.ssa Elisa
Ottaiano
Psicologa
Tel. 338.7637470*

**Rosario e S. Messa con Radio Maria
in diretta dalla nostra parrocchia**

giovedì 18 ottobre

**7.30: Recita del S. Rosario animato dai gruppi parrocchiali.
8.00: S. Messa.**

La S. Messa feriale del mattino del 18 ottobre verrà pertanto anticipata alle ore 8.00.



**PELLEGRIGITA
GRUPPO DI S. PADRE PIO
Aperto a tutti per SANTUARIO
di RE - Valle Vigezzo
domenica 11 novembre 2012**

ore 7.45: ritrovo in P.zza Don Rampini

ore 8.00: partenza

ore 11.00: S. Messa presso il Santuario e benedizione con le Reliquie del Sangue della Madonna

ore 13.00: pranzo al ristorante

in serata: rientro

costo: euro 45,00 al raggiungimento di 30 persone, da versare all'iscrizione entro il 28 ottobre

iscrizioni: presso Mariuccia e Luisa (0331/306081)



NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774

15 LUNEDÌ



S. Teresa d'Avila
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Tt 1,1-9; Sal 23: "I puri di cuore abiteranno la casa del Signore".
Lc 22,35-37

SS. Messe
8.30 Suore della Carità defunte
18.30 Garascia Giovanni e Miriani Giuseppina, Bonin Oddone e Egiziano, Franchini Nelda, Ramponi Giuseppe, Isabella e Carlo, Rivolta Teresio e Bonza Carla, Colombo Luigi

16 Anniversario della Dedicazione della nostra chiesa parrocchiale.
MARTEDÌ



B. Contardo Ferrini
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Tt 1,10-2,1; Sal 42: "La tua verità, Signore, sia luce al mio cammino".
Lc 22,67-70

SS. Messe
8.30 Fassi Giovanni e Maria, Merlo Giuseppe, Antonia e Angelo
18.30 Don Franco Scotti

17 MERCOLEDÌ



S. Ignazio d'Antiochia
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Tt 2,2-10; Sal 36: "La salvezza dei giusti viene dal Signore".
Lc 23,28-31

SS. Messe
8.30 Giana Carlo
18.30 Galazzi Teresa, Roberto e Miranda, Giordano Adelina

18 GIOVEDÌ



S. Luca evangelista
Festa
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
At 1,1-8; Sal 88: "Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore".
Col 4,10-16.18; Lc 10,1-9

SS. Messe
7.30 S. Rosario dei gruppi parrocchiali
8.00 Per i sacerdoti
18.30 Colombo Giovanni e Michele, Galazzi Cherubino
20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio

19 ACR Ragazzi/e medie: dalle 15.00 in O.M.
VENERDÌ



Feria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Tt 2,15c-3,15; Sal 88: "Beato chi cammina alla luce del tuo volto, Signore".
Lc 22,31-33

SS. Messe
8.30 Rivolta Umberto
16.45 Apertura SS. Quarantore
18.30 Ballico Mario e Beniamino

20 SABATO



Feria
(rosso)

Ss. Confessioni
dalle 15.00 alle 18.00.

Letture (Vigiliare Gv 20,24-29)
Es 40,16-38; Sal 95: "Popoli tutti, date gloria al Signore!".
Eb 8,3-6; Gv 2,13-22

SS. Messe
8.30 Mantegari Arturo
18.30 Torretta Gianluigi, Mario e Luigia, Mainini Alfredo e Maelo Amalia, Fam. Costacurta e Dal Ben
21.00 Adorazione comunitaria

18

Oratori speciali: adorazione eucaristica per classi e castagnata.

DOMENICA

Dedicazione della Chiesa Cattedrale
(bianco)



Ricorreva la festa della Dedicazione ed era inverno.

Lectures

Is 26,1-2.4.7-8; 54,12-14a oppure Ap 21,9a.c-27;
Sal 67: "Date gloria al Dio nel suo santuario".
1Cor 3,9-17; Gv 10,22-30

SS. Messe

8.00 Coscritti vivi e defunti della classe 1935
10.00 Pro populo
18.00 Mottin Celestino, Anna Maria, Marco, Gonzo Giuseppe

Battesimo

11.30 Morena Carlotta a Madonna in Campagna

Chiusura SS. Quarantore

20.30 Processione Eucaristica di chiusura delle Ss. Quarantore.



**SABATO 20
e DOMENICA 21**

**è in vendita
il riso**

**presso il Centro
Mons. Giani**

**Il ricavato
sarà
devoluto
per la
Missione
di don Joby
in India**



SS. Quarantore 2012
predicate da Padre Apollonio



VENERDÌ 19 Ore 16.45: Apertura e breve adorazione per tutti i ragazzi/e. Il Santissimo sarà esposto fino alle 18.15. Dalle 17.15 alle 18.30 sarà presente un confessore straordinario.

SABATO 20 Esposizione dalle 7.30 alle 18.15 (il Santissimo sarà ritirato durante la S. Messa delle 8.30).

Dalle 15.30 ci sarà la possibilità di confessarsi (sarà presente Don Ambrogio).

Ore 21.00: Adorazione comunitaria aperta a tutti. Sono particolarmente invitati i membri dei Gruppi parrocchiali.

DOMENICA 21 Il Santissimo sarà esposto dalle 8.45 alle 9.30. Dalle 10.50 alla fine dei Vespri (17.45).

Ore 15.00: Adorazione per i ragazzi/e di 1^a, 2^a, 3^a e 4^a, elementare.

Ore 15.30: Adorazione per i ragazzi/e di 5^a elementare e delle medie.

Ore 17.00: Vespri solenni.

Ore 20.30: PROCESSIONE EUCARISTICA di chiusura con i flambeaux. Al termine la solenne benedizione.

ITINERARIO: Piazza S. Ambrogio, S. Rocco, Varese, Adda, Arno, Matteotti, chiesa.

N.B. SONO GRADITI ADDOBBI RELIGIOSI E ALTARINI SUL PERCORSO. VI PREGHIAMO DI NON ESPORRE I SACCHI DELLA SPAZZATURA NELLE VIE IN CUI PASSERÀ LA PROCESSIONE.

Il Complesso Bandistico Vanzaghellese

IN COLLABORAZIONE CON I RAGAZZI DEGLI ORATORI

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VANZAGHELLO

presenta

FESTA DELLA BANDA

Oggi, 14 ottobre

Ore 10.00: S. Messa animata dalla Banda

Ore 15.15: Giochi spettacolo con canti e danze

Ore 15.45: Intrattenimento musicale con i ragazzi e le ragazze del campeggio

Ore 16.15: Merenda per bambini e ragazzi offerta dal CBV

Ore 16.30: Concerto del CBV. Seguirà la tradizionale sottoscrizione a premi.

Negli oratori

Oggi 14/10

ORATORI
SPECIALI

Tutti in oratorio maschile per la festa della Banda.

**L'OF è aperto
tutti i pomeriggi**

"Vuoi divertirti, vuoi pensare, vuoi pregare, vuoi cantare, vuoi ballare, vuoi aiutare, vuoi studiare, vuoi dare senso a ciò che sei e che fai? Allora corri... l'oratorio femminile fa proprio per te! Forza! Sarete benvenute.

Processione eucaristica di chiusura delle Ss. Quarantore

Ore 20.15: Ritrovo di tutti i fedeli in p.zza S. Ambrogio. Sistemazione dei gruppi e dei fedeli secondo le indicazioni riportate qui sotto. I ragazzi/e di 3^a elementare con i loro genitori si devono trovare in chiesa.

Ore 20.30: Partenza della Processione.

DISPOSIZIONI PER LA PARTENZA

1. Ragazzi/e delle elementari e medie con i loro genitori, adolescenti e giovani (ragazze sul lato esterno, ragazzi su quello interno). **2.** Gruppo Mamme, Gruppo Papà, Azione Cattolica, TOF, Gruppo di Padre Pio, **3.** Scuola Materna. **4.** CBV. Dopo il CBV si inseriranno i ragazzi/e della Prima Comunione e il Baldacchino con il Ss.mo Sacramento. **6.** Dietro il baldacchino tutti gli altri fedeli.

